



Istituto Comprensivo Statale "B. TELESIO"

C.M.: RCIC84200VC - F: 92066590800

Via Modena S. Sperato n. 1 – 89133 REGGIO CALABRIA – Tel.: 0965/685016

rcic84200v@istruzione.it - rcic84200v@pec.istruzione.it - www.ictelesiomontalbettirc.edu.it

CIRCOLARE N. 230

Reggio Calabria, 28 aprile 2023

Ai docenti di Scuola Secondaria
di primo grado
Ai collaboratori scolastici in servizio nei plessi
Alle famiglie
Al sito web

OGGETTO: Segnalazione casi di scarlattina nella scuola

A seguito di casi di scarlattina verificatisi presso la scuola secondaria di primo grado di questo Istituto, si richiamano le principali norme di profilassi previste in caso di malattia infettiva quale la scarlattina.

Avvisare i genitori dei bambini ed il personale della scuola di:

- Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria per sette giorni a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina. Si ricorda che la malattia si trasmette per via aerea tramite grosse goccioline respiratorie. La sorveglianza sanitaria consiste nel rilevare eventuali sintomi quali mal di gola e febbre ed eventuale esantema.
- Recarsi, solo in presenza di tale sintomatologia, dal proprio medico curante/pediatra per richiedere, a giudizio del medico, l'effettuazione del Tampone Faringeo per la ricerca dei germi comuni e per eventuali ed idonee prescrizioni.

Misure di igiene ambientale:

- Aerare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti delle aule, i banchi, i piani di lavoro ed i giocattoli con prodotti disinfettanti di uso comune.

Per la riammissione a scuola è necessario che i genitori consegnino a scuola il certificato del medico curante che attesta la pronta guarigione del/la proprio/a figlio/a.

I docenti della scuola secondaria di primo grado sono invitati a comunicare ai genitori, per mezzo del diario, il seguente avviso ed a controllare l'avvenuta firma di presa visione. I docenti di scuola secondaria di primo grado comunicheranno personalmente l'avviso ai genitori.

AVVISO (dettare integralmente):

Si avvisano i genitori che tra gli allievi della scuola sono stati accertati due casi di scarlattina. Per maggiori informazioni consultate il sito della scuola, nella home page.

Si fornisce, inoltre, nell'ambito di un'azione condivisa di educazione alla salute della comunità scolastica, un'informativa sulla scarlattina.

DEFINIZIONE

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo Streptococco beta emolitico di gruppo A.

DESCRIZIONE

Come ci si contagia. Ci si contagia da persona a persona, tramite le goccioline respiratorie di saliva, per contatto diretto con un soggetto infetto emesse con la tosse, gli starnuti o anche semplicemente parlando. Un soggetto è molto contagioso durante la fase acuta della scarlattina, è poco infettante nel periodo che precede la malattia, e non lo è più dopo 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica.

Periodo di incubazione. In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

Contagiosità. In genere i primi sintomi compaiono dopo 1-3 giorni dal contagio. Di norma un malato è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia; se viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.

La prevenzione. L'unico sistema per evitare la scarlattina è quello di tenere lontano i soggetti sani dalle persone già contagiate.

Cosa fare quando si verifica un caso. Essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici, è sempre bene consultare il medico.

Rischio di diffusione nella scuola. La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la diagnosi e il trattamento precoce del caso.

Riammissione a scuola. Un alunno può tornare in comunità non prima di 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, in ogni caso quando ritorna ad essere in buone condizioni di salute, attestata da regolare certificato medico di pronta guarigione, da consegnare a scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Marisa G. Maisano

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/93